



CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del 30/03/2019

Riferita alla Proposta N. 48

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove, addì trenta del mese di Marzo alle ore 18:00, nel Comune di Alcamo e nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunito in seduta pubblica, convocato in modalità ordinaria, il consiglio comunale. La presente seduta costituisce prosecuzione della seduta convocata per il 29 marzo 2019, a seguito del rinvio votato all'unanimità.

All'appello nominale chiamato dal segretario generale ad inizio seduta risultano, rispettivamente, presenti ed assenti i seguenti consiglieri comunali:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	FERRO VITTORIO	X		13	FERRARA ANNALISA	X	
2	SCIBILIA NOEMI		X	14	PUMA ROSA ALBA	X	
3	CALAMIA MARIA PIERA	X		15	CRACCHIOLO FILIPPO	X	
4	MELODIA GIOVANNA	X		16	SUCAMELI GIACOMO	X	
5	BARONE LAURA	X		17	DARA FRANCESCO		X
6	VIOLA FRANCESCO		X	18	ALLEGRO ANNA MARIA	X	
7	LOMBARDO VITO	X		19	NORFO VINCENZA RITA	X	
8	ASTA ANTONINO	X		20	MESSANA SAVERIO	X	
9	CUSUMANO FRANCESCO	X		21	CALANDRINO GIOVANNI		X
10	SALATO FILIPPO		X	22	CAMARDA CATERINA		X
11	CUSCINA' ALESSANDRA		X	23	RUISI MAURO		X
12	MANCUSO BALDASSARE	X		24	PITO' GIACINTO	X	

PRESENTI: 16

ASSENTI: 8

Assume la Presidenza Baldassare Mancuso .

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Avv. Vito Antonio Bonanno.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 26/93, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Il Presidente passa alla trattazione del punto originariamente iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno, la cui proposta si trascrive:

Il responsabile di procedimento propone il seguente schema di deliberazione avente ad oggetto: *"APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2019"* attestando di non versare in conflitto nemmeno potenziale di interessi né in situazioni che determinano obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013.

Premesso:

- che la Legge 27/12/2013 n. 147, all'articolo 1 – comma 639 – ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due diversi presupposti impositivi, di cui uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla natura e valore degli stessi, e l'altro legato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;
- che, pertanto, la suddetta Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che, a sua volta, si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto:

- che i suddetti prelievi tributari sono oggetto di regolamentazione separata da parte degli Enti Locali, in quanto per ciascuno di essi vigono norme specifiche;
- che in particolare, per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per effetto della citata Legge 27/12/2013 n. 147 dal 1°/1/2014 ha cessato di avere applicazione la previgente TARES, fermi restando gli adempimenti connessi ai precedenti prelievi;
- che il D.L. 6/3/2014 n. 16, convertito dalla Legge 68/2014 ha ulteriormente apportato modificazioni ed integrazioni alla citata Legge 27/12/2013 n. 147, anche in materia di TARI;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997 n. 446, il Regolamento TARI può prevedere riduzioni ed esenzioni nei casi elencati dal comma 659 dell'articolo 1 della Legge 27/12/2013 n. 147, nonché deliberare ulteriori e diverse riduzioni ed esenzioni stabilendo che la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Richiamato l'apposito Regolamento per la disciplina della I.U.C. (Imposta Unica Comunale);

Richiamato il titolo III^A del capitolo TARI di detto regolamento, nel quale sono fissati i criteri di determinazione delle tariffe e, in particolare l'articolo 13, comma 5 che in applicazione del comma 658 della L. 147/2013, art. 1 riduce, alle utenze domestiche, la parte variabile in misura pari al 40% del costo evitato di smaltimento finale secondo il dettaglio di calcolo riportato all'allegato C – "Relazione Tecnica";

Considerato:

- che il D.P.R. 27/4/1999 n. 158, richiamato nel regolamento stesso, all'articolo 8 prevede che, ai

fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvino annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

- che ai sensi dell'articolo 4 del sopracitato Decreto, la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- che in particolare, per le utenze domestiche, la stessa è suddivisa in una parte fissa che è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti del nucleo familiare e da una parte variabile, data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- che per le utenze non domestiche la parte fissa è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- che la tariffa variabile è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

Dato atto che occorre determinare le tariffe per l'anno 2019 sulla base del Piano Economico Finanziario 2019, approvato dal Consiglio Comunale con separato provvedimento per l'importo complessivo di € 8.926.581,38, al lordo delle riduzioni da finanziare con il gettito tariffario pari a € 573.218,88;

Visto il comma 652 della legge 147/2013 nel testo da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1093 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 per il tramite del quale è stata estesa al 2019 la facoltà di adottare coefficienti Kb, Kc e Kd inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50% rispetto a quelli indicati dal DPR 158/1999;

Considerato che, sulla base della banca dati dell'utenza (alla data del 01/01/2019) comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari ed utilizzando i coefficienti ka, kb, kc e kd nel rispetto dei limiti sopra indicati, la piena copertura del costo complessivo come sopra indicato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (comprese le tariffe giornaliere) indicate negli all. A) e B), prevedendo per le attività economiche la strutturazione nelle categorie definite negli stessi allegati;

Rilevato che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

Considerato che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 primo comma del D.L. n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012, che ha modificato l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente in relazione alle entrate derivanti dal tributo;

Visti ancora:

- L'art. 53 comma 16 legge 23/12/2000, n. 388 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni per

la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2001) che dispone "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3 del decreto legislativo 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento.";

- L'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) che dispone: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Ritenuto pertanto necessario specificare e, conseguentemente, approvare per ogni categoria di utenza domestica e non domestica i coefficienti per la parte fissa e per quella variabile della tariffa per l'anno 2019, come dettagliatamente specificato nei richiamati allegati (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), i quali, applicati alla banca dati delle utenze attualmente disponibile ed in esecuzione del richiamato piano finanziario, determinano le tariffe a fianco di ciascuna tipologia di utenza, espresse in Euro,

COMUNE DI ALCAMO

TARI 2019 - ALLEGATO A

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numer o nuclei famigli ari	Superficie totale abitazioni	Quote Famigli a	Superfic ie media abitazio ni	Coeffici ente attribuzi one parte fissa	Coefficie nte attribuzio ne parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABIL E per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenz a	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Sud						
Famiglie di 1 componente	6.226	590.484,00	21,9%	94,8	0,81	1,34	0,794842	75,38	100,41	100,41	175,80
Famiglie di 2 componenti	6.618	678.750,00	23,2%	102,6	0,94	2,14	0,922409	94,60	160,36	80,18	254,96
Famiglie di 3 componenti	6.452	651.742,00	22,7%	101,0	1,02	2,73	1,000912	101,11	204,20	68,07	305,30
Famiglie di 4 componenti	4.337	474.336,00	15,2%	109,4	1,09	2,80	1,069602	116,98	209,82	52,45	326,80
Famiglie di 5 componenti	970	107.296,00	3,4%	110,6	1,10	2,90	1,079415	119,40	217,31	43,46	336,71
Famiglie di 6 o più componenti	277	27.194,00	1,0%	98,2	1,06	3,40	1,040164	102,12	254,78	42,46	356,90
Totale	24.880	2.529.802,00	100%	101,7		Media	0,984557		Media	64,51	

	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Sud	Kd	Sud	Q.F. Euro/m ²	Q.V. Euro/m ²	T. TOT. Euro/m ²
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	44	37.935,00	ad-hoc	0,60	ad-hoc	7,00	1,06	2,83	3,89
2	Cinematografi e teatri	4	1.665,00	ad-hoc	0,45	ad-hoc	5,34	0,79	2,16	2,95
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.072	85.532,00	ad-hoc	0,43	ad-hoc	4,60	0,75	1,86	2,62
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	21	9.282,00	ad-hoc	1,00	ad-hoc	6,00	1,76	2,43	4,19
5	Stabilimenti balneari	3	4.750,00	ad-hoc	0,55	ad-hoc	7,30	0,97	2,96	3,93
6	Esposizioni, autosaloni	22	3.400,00	ad-hoc	0,54	ad-hoc	5,00	0,94	2,02	2,97
6.1	Comm. Autovett. con superficie espositiva esterna > rapporto 1 : 1	5	5.636,00	ad-hoc	0,05	ad-hoc	0,45	0,09	0,18	0,27
7	Alberghi con ristorante	7	4.330,00	med	1,21	med	10,69	2,13	4,33	6,46
8	Alberghi senza ristorante	7	2.269,00	ad-hoc	0,85	min	8,50	1,50	3,44	4,94
9	Case di cura e riposo, caserme, collegi, carceri	22	11.123,00	ad-hoc	1,00	ad-hoc	7,00	1,76	2,83	4,59
10	Ospedali	1	1.500,00	ad-hoc	2,00	min	11,00	3,52	4,45	7,97
11	Uffici, agenzie, studi professionali	513	46.469,00	ad-hoc	0,67	ad-hoc	5,86	1,18	2,37	3,55
12	Banche ed istituti di credito	16	6.739,00	ad-hoc	1,19	max	8,30	2,09	3,36	5,45
13	Negozi abbigl., calzature, libreria, cartoleria, ferram. e altri beni d.	472	72.797,00	ad-hoc	1,19	ad-hoc	6,80	2,09	2,75	4,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	22	2.275,00	ad-hoc	2,00	ad-hoc	12,00	3,52	4,86	8,38
15	Negozi part. filatel. tende e tess. tappeti, cappelli e ombr. antiqu.	15	1.860,00	med	0,74	med	6,45	1,29	2,61	3,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	149	4.736,00	ad-hoc	1,60	ad-hoc	18,93	2,81	7,66	10,48
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	36	2.508,00	ad-hoc	1,45	ad-hoc	15,97	2,56	6,47	9,02
18	Attiv artig tipo botte: falegn, idraulico, fabbro, elettrici	88	16.288,00	ad-hoc	1,00	ad-hoc	11,42	1,76	4,62	6,38
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	96	9.793,00	ad-hoc	0,80	ad-hoc	8,00	1,41	3,24	4,65
20	Attività industriali con capannoni di produzione	78	41.189,00	ad-hoc	0,85	ad-hoc	13,60	1,49	5,51	7,00
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	102	18.364,00	med	0,69	med	6,06	1,21	2,45	3,66
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	61	13.305,00	ad-hoc	2,38	ad-hoc	20,95	4,19	8,48	12,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	58,00	ad-hoc	2,04	ad-hoc	17,92	3,59	7,26	10,85
24	Bar, caffè, pasticceria	51	3.972,00	ad-hoc	2,05	ad-hoc	13,00	3,60	5,26	8,87
25	Supermerc, pane e pasta, macell, salumi e formaggi, generi aliment	79	18.808,00	med	2,00	med	17,60	3,52	7,13	10,65
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5	263,00	ad-hoc	2,32	ad-hoc	29,33	4,08	11,87	15,95
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38	1.715,00	ad-hoc	3,32	ad-hoc	29,20	5,83	11,82	17,65
28	Ipermercati di generi misti	-	-	ad-hoc	1,65	min	14,53	2,90	5,88	8,79
29	Banchi di mercato generi alimentari	44	1.216,00	ad-hoc	3,35	min	29,50	5,89	11,94	17,84
30	Discoteche, night club	4	866,00	ad-hoc	1,00	min	9,00	1,76	3,64	5,40
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		3.079	430.643,00							

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

Visto il decreto del ministro dell'Interno 25 gennaio 2019 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale, n.28 del 2 febbraio 2019 che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali, dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, come sopra convertito, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Programmazione, Bilancio e Affari Generali, che ha espresso parere favorevole a maggioranza nella seduta del _____;

Acquisiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000 come modificato dal D.L. del 10/10/2012 n. 174, convertito dalla Legge n. 213 del 7/12/2012, i pareri di regolarità tecnica del dirigente ad interim della Direzione 5 – RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E SERVIZI ALLA PERSONA e di regolarità contabile del Dirigente della Direzione 6 – RAGIONERIA;

Ritenuto opportuno, stante l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la L.R. 15/03/1963 n. 16 e s.m.i.

Vista la L.R. 11/12/1991 n. 48

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- Di approvare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (comprese le tariffe giornaliere) per l'anno 2019 indicate negli allegati A) e B) alla presente deliberazione, elaborate in rapporto ai contribuenti presenti nella banca dati alla data del 01/01/2019 e idonee a generare un gettito, al netto delle riduzioni da finanziare con le tariffe, pari al costo complessivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di € 8.353.362,50 così come previsto nel Piano Economico Finanziario approvato;
- Di dar atto che sull'importo della Tassa Rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5%;
- Di dare atto che le tariffe di cui alla presente proposta di deliberazione decorreranno dal 1° gennaio 2019;
- Di demandare al Funzionario Responsabile della IUC della Direzione 5 – Riscossione delle Entrate e Servizi alla Persona – Area 1 Entrate Tributarie e Patrimoniali tutti gli adempimenti connessi e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. lgs. 18.8.2000 n. 267 affinché possa produrre effetti immediati;
- Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dalla circolare prot. 4033 del 28/02/2014 per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it.

Il 30 marzo 2019 alle ore 18,00 viene ripresa la trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno e risultano presenti all'appello n. 16 consiglieri comunali.

I cons.ri Pitò e Ferrara sostituiscono quali scrutatori i cons.ri Calandrino e Scibilia, oggi assenti.

Alle ore 18,10 entrano in aula i cons.ri Dara, Scibilia e Viola Presenti n. 19

Il cons.re Pitò presenta, in corso di seduta, un emendamento volto a ridurre le tariffe di alberghi con ristorante e senza ristorante, caricando il minor gettito di circa euro tremila sulle banche.

L'emendamento viene sottoscritto altresì dai cons.ri Cracchiolo e Dara.

Alle ore 18,30 entra in aula il cons.re Salato Presenti n. 20

Si dà atto che sull'emendamento Pitò + 2 viene espresso parere tecnico di inammissibilità.

Si apre la discussione generale e si registrano gli interventi dei seguenti consiglieri, funzionari e amministratori comunali: Pitò, Dr. Randazzo, ass.re Butera, Cracchiolo, Messina, Presidente, Sucameli, Puma, Sindaco, Dr. Luppino, Norfo, ass.re Ferro e Dara. Tutti gli interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Alle ore 19,45 esce dall'aula il cons.re Norfo Presenti n. 19

Il cons.re Puma, a nome del Movimento 5 Stelle, si dichiara contraria all'emendamento Pitò + 2.

Alle ore 20,10 esce dall'aula il cons.re Sucameli Presenti n. 18

Si registrano ancora gli interventi dei cons.ri: Scibilia, Messina e Dara che saranno riportati anch'essi nel processo verbale di seduta.

Alle ore 20,30 esce dall'aula il cons.re Dara Presenti n. 17.

Il cons.re Pitò propone una sospensione di un'ora per consentire all'ufficio di modificare le tabelle alla luce della sua proposta di emendamento, da intendere quale atto di indirizzo.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di sospensione di un'ora formulata dal cons.re Pitò e si registra il seguente esito:

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 4 (Messina, Allegro, Cracchiolo e Pitò)

Voti contrari n. 12

Astenuto n. 1 (Mancuso) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di sospensione di un'ora è respinta.

Si registrano quindi gli interventi del cons.re Cracchiolo, del Dr. Randazzo e del cons.re Puma che saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento tecnico interamente sostitutivo delle tabelle A e B e della relazione allegato C formulato dall'ufficio e si registra il seguente esito:

Presenti n.17

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 4 (Messana, Allegro, Pito e Cracchiolo il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'emendamento tecnico dell'ufficio è approvato

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti n.17

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 4 (Messana, Allegro, Pito e Cracchiolo il cui risultato è stato accertato e proclamato dal presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di delibera, così come emendata, è approvata.

Alla presente deliberazione sono allegate le tabelle A e B contenenti le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche oggetto dell'emendamento tecnico approvato, e la relazione all'egato C oggetto del medesimo emendamento.

Alle ore 20,43, esauriti i punti da trattare, il Presidente scioglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

f.to Baldassare Mancuso

Il Consigliere Anziano

f.to Vittorio Ferro

il Segretario Generale

f.to Avv. Vito Antonio Bonanno

La presente deliberazione è stata assunta nella seduta del 30.03.2019 e costituisce estratto conforme all'originale del relativo processo verbale formato e sottoscritto digitalmente mediante la piattaforma informatica in uso ove il file originale è conservato.